hanno preso in riviera di Zenoa tre legni et mena-

Di 21. Come è letere di Roma, di 15, il campo esser passato a Canzello e il fiume Cajaza, e hanno preso Nolla et Anversa e tutto il conta' di Matalon, con altre terre, el principato di Salerno. Il campo è a presso Napoli mia 14; sì che l'impresa à durar pocho, perchè niuna terra vol il guasto. Poi è letere in Francesco di Roma, banchier, che Capua è stà presa per francesi, qual l'haveano lassà adrieto; li cra Fabricio Colona con 200 homeni d'arme et 2000 fanti.

Da Zenoa, per letere di 20 luio. Serive da novo, l'armata di turchi, la quale è passata di qui in Barbaria, come serisse questi zorni, da poi se ha inteso meglio, zoè che dita armata sono galie 6, fuste 8 et barzoti 3, soto il capetanio Camalì, il quale, a di 22 zugno, vene a la Calibia a presso al colfo di Tunis, e non dete nova de si; stete più occulto posè, tamen su fato di esso noticia al re di Tunis; e trovandose uno christiano captivo al lezer ditta letera, ne fece noticia a li mercadanti, e subito se parti la nave che era in colfo, grossa di bote 1200. Poi dita armata turchescha, a di X dil presente, fo a l'isola de Chianose, a presso Piombino, e prese tute le anime; poi si trovono, a li 14 dil presente, in Sardegna, sopra Torosa, con la nave che havea fugata da Tunis, e li fo richiesto, per parte dil capetanio Camali, che calasse, il che recusorono; unde turchi deteli tre aspre bataglie; in fine, fato dannagio con bombardare in doe di esse galie, segondo appar, se retrorono; et la nave, molto dannizata e tuta piena di freze, è venuta li a Zenoa domenega pasata; nè di la dita armata si è sentito poi altro. Si pò dubitar, faza dil mal assai, havendo zente assai et ben in 35 hordine, segondo dicono. Et il governador di Zenoa, monsignor di Ravasten, capetanio di l'armata, ozi se imbarcha. Serà questa armata molto potente; serano combatenti 7000, zente fiorida, signori et zentilhomeni assai; artilarie, per expugnar, non i vasi maritimi, ma ogni grande cità e rocha; cavalli, sono per cavalchar li signori e per tirar le artilarie. Serano nave grosse 7 in 8 diverse et pizole, galee sotil 8, brigantini 6 o ver 8; quello siano per far non se intende. La expedition par sia contra turchi, e, per opinion di pratici, non li mancherà vitoria in ogni loco, cussì de' turchi come de' mori.

Da Milan, di 23. Come è nove di Reame, li campi francesi passò l'aqua a Gaze; camposi soto Canzelo, in mezo tra Napoli, mia 14, Capua 7 et Nolla 7. Sono resi il conte di Matalon e Nolla e la Tripalda; el duca di Melfi à levà l'insegne di Franza e lo marchese de Bitonte; el re Fedrico è ritrato. In Capua resta Fabricio Colona, con 200 homeni d'arme e fanti, e dito re à mandato soe artilarie miglior a Yschia. E l'armata, fata in Normanda, Picardia, Provenza e Zenoa, partite, per andar a la volta di Cicilia.

Di 25. Come è nova, il campo francese à 'uto rota da quelli di re Fedrico; morto il conte di Cajazo e altri signori francesi; monsignor di Obignì è riduto in Anversa, amalato; il principe di Salerno à preso San Severino e Salerno; ma la rocha si tenia. E par, che venendo alcuni stratioti a cavalo, fati su quel di Taranto, in ajuto di re Fedrico, lo principe di Salerno li fo contra, e li rupe. Le cosse a Milan vanno secrete etc.

Di 26. Come a Milan fo letere dil conte di Cajazo, che scrive, tuto il Reame è aquistato, solum Napoli, Capua e Pizolo. Item, monsignor di Chiamon a hora fu a visitar l'orator nostro, dicendo, il re havia bon animo a la Signoria.

Di 27. Come, a dì 19, il campo si apresentò a Capua, et bombardò la terra tre dì; e visto uno certo bastion fuora di la terra, che dava impedimento al campo al bombardar, li dete la bataglia e l' have, morto 40 homeni dil campo et 40 dil bastion. E visto questo, il signor Fabricio Colona mandò fuori a patuir: volea darci la terra e ducati 40 milià, e francesi lassasseno andar le persone era in Capua, senza arme, via; e non dar sacho a la terra. Li governanadori dil campo erano contenti; ma il campo si messe in arme, et li dè la bataglia e la obtene e la messe a sacho, preso ditto signor Fabricio e il resto vi era a custodia.

Item, di le cosse di sguizari contra il stato di Milan, par, essi sguizari ordinono far una dieta el di di San Jacomo, a la qual doveva esser messi dil roy; e si aspetava etiam la expedition di la dieta di No- 35 "rimberg, ove sarano li oratori dil roy e di la Signoria nostra uniti, e quelli di Spagna e Hongaria et il re di romani in persona, et il cardinal curzense, legato.

De 28, hore 18. Come era venuto certissimo, francesi erano intrati in Capua e posta a sacho.

Da Venecia, vidi letere, di 7 lujo. Come la mostra di le zente d'arme nostre si farà a la fin di lujo. Item, per uno familiar di domino Andrea Griti, è in prexon a Constantinopoli, parti a di 5 mazo, si ave, ditto sier Andrea non era in libertà, pur sperava, perchè un bassà se interponeva, ben che il signor volesse danari. Item dice, che presentati al